

LA MALAPOLVERE E IL SUO ANTIDOTO

Quella di Casale Monferrato è, secondo **Laura Curino**, artista che interpreta il teatro come impegno civile, «una delle storie simbolo della nostra contemporaneità». Storia che racconta uno scambio perverso: veleni per avere prosperità, disagi al limite dell'umano pur di ottenere salari decorosi... Fino al più diabolico degli scambi: la malattia in nome del "benessere". E così su Casale Monferrato – una bella



cittadina tra le colline e il Po, ricca di storia, d'arte e di operosità – «un giorno, a coprire tutto, arrivò il grigio, la cipria impalpabile della mala polvere dell'Eternit». Ispirandosi a *Mala polvere* di **Silvano Mossano** (Sonda), Laura Curino ha costruito lo spettacolo *Malapolvere: veleni e antidoti per l'invisibile*, nel quale denuncia, sì, e a voce alta, lo scempio della dignità umana che si è consumato, ma addita anche una speranza, un antidoto che nasce dal processo: «Nelle persone che lo hanno voluto, nella dedizione delle famiglie, nella volontà di un'intera città», nel desiderio di verità e di giustizia **«si scatena con forza l'antidoto all'indifferenza, alla menzogna e - speriamo un giorno - anche alla malattia»**. Dopo il debutto al Gobetti di Torino, *Malapolvere* sarà al San Filippo Neri di Nembro (Bergamo) e al Duse di Genova.

PAOLO PERAZZOLO

